



RASSEGNA STAMPA

31 luglio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

31/07/2020 QN - Il Resto del Carlino - Ferrara I sindaci in kayak nell'Adigetto Il gondoliere fa ancora centro	4
31/07/2020 Il Gazzettino - Venezia Frane lungo la Provinciale «Intervenire al più presto»	5
31/07/2020 La Nuova Venezia Via San Filippo a rischio per frane e cedimenti	6
31/07/2020 L'Arena di Verona In primavera i lavori per il secondo stralcio	7

ANBI VENETO.

4 articoli

I sindaci in kayak nell'Adigetto Il gondoliere fa ancora centro

Al tramonto la discesa del fiume da Lendinara a Villanova del Ghebbo Rivive una tradizione

LENDINARA

Si è svolta nei giorni scorsi al tramonto la seconda discesa in Adigetto da Lendinara a Villanova del Ghebbo con la partecipazione ed il coinvolgimento di appassionati di canoa e kayak oltre che ciclamatori che hanno seguito il percorso attraverso la ciclabile Adige Po. L'evento proposto da Eligio Garbo ha coinvolto i sindaci di Lendinara Luigi Viaro, di San Bellino Aldo D'Achille, di Canda Alessandro Berta e di Villanova del Ghebbo Gilberto Desiati. All'evento erano presenti anche l'assessore di Fratta Polesine Alessandro Baldo e Alba Rosito dell'assonautica di Rovigo. «Un grazie partico-

IL RINGRAZIAMENTO

«Il consorzio di Bonifica Adige Po ha concesso l'apertura della chiusa»



I partecipanti all'iniziativa organizzata da Eligio Garbo

lare va a Roberto Branco presidente del 'Consorzio di Bonifica Adige Po' - spiega l'assessore Francesca Zeggio -, per aver concesso l'apertura della chiusa e l'uso del tratto di Adigetto permettendo così agli appassionati di fare il percorso in assoluta sicurezza». Non è la prima volta che gli appassionati hanno la possibilità di percorrere questo tratto di fiume in kayak e canoa fra canti e note musicali. Tutto

questo grazie alla passione di Eligio Garbo che ci tiene a trasmettere le sue abilità apprese in molti anni di pratica partecipando a diverse manifestazioni e gare. Anche questo appuntamento ha avuto molto successo, come gli eventi già organizzati nei mesi scorsi. Il suo obiettivo è quello di far rinascere un'antica tradizione.

Valentina Magnarello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Frane lungo la Provinciale «Intervenire al più presto»

MEOLO

Frane lungo via San Filippo, la provinciale 45 che collega il centro di Meolo alla statale Triestina, fiancheggiata da un fossato lungo l'intero percorso. Nei circa due chilometri di strada si sono verificati cedimenti delle rive in 3-4 punti, che sono stati provvisoriamente segnalati con dei new jersey.

«È stato fatto di recente un sopralluogo con i referenti della Città Metropolitana e del Consorzio di bonifica, a cui ero presente anch'io e l'assessore all'Ambiente Stefano Benedetti - ha riferito mercoledì scorso il sindaco Daniele Pavan in Consiglio comunale -. La Città Metropolitana, che ha la competenza della strada, si è assunta l'impegno di intervenire quanto prima per risolvere questa situazione critica, anche perché è stato constatato che via S. Filippo, al di là di questa manutenzione straordinaria, necessita di un intervento di manutenzione importante per evitare successive frane in alcuni punti già individuati come critici». Non è la prima volta che si verificano smottamenti e cedimenti dell'asfalto lungo la Provinciale.

«Da parte nostra ci sarà la massima sollecitazione affinché la strada venga sistemata - ha aggiunto Pavan -. La Città Metropolitana si è resa disponibile ad intervenire al più presto per risolvere questa condizione straordinaria ed anche a inserire in una programmazione di medio periodo l'intervento di messa in sicurezza di via San Filippo». Il sindaco ha inoltre informato di un altro sopralluogo, effettuato con il Consorzio di bonifica ed il coinvolgimento del Genio Civile lungo il canale Fossetta, dove sono state individuate delle situazioni di degrado, segnalate dall'amministrazione comunale perché potreb-

bero comportare un rischio idraulico in caso di allagamenti del territorio.

Emanuela Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA SAN FILIPPO La Provinciale da Meolo alla Triestina

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MEOLO

Via San Filippo a rischio per frane e cedimenti

MEOLO

Frane e cedimenti, via San Filippo a rischio. Si tratta della provinciale Meolo-Ponte Catenà. Il sindaco Daniele Pavan e l'assessore Stefano Benedetti hanno fatto un sopralluogo con la Città metropolitana e il Consorzio di bonifica. Sono state individuate, lungo due chilometri di strada, almeno tre o quattro frane e cedimenti del ciglio della strada. Per delimitarle sono stati posizionati dei new jersey. Si è constatato inoltre che sarà necessario un intervento di manutenzione più complessivo per evitare in futuro altre frane. «Ringrazio la Città metropolitana», commenta il sindaco Pavan, «che si è resa disponibile



Uno dei cedimenti

nell'intervenire al più presto per la manutenzione straordinaria urgente. Ma anche per una programmazione di medio periodo, perché si possa attuare un intervento importante di messa in sicurezza di questa via». —

G.MO.



La scheda

In primavera i lavori per il secondo stralcio

A larga maggioranza il Consiglio comunale nella seduta di mercoledì ha approvato il progetto definitivo con contestuale adozione della variante al Piano degli interventi per realizzare il secondo stralcio della circonvallazione, variante alla provinciale 19 Ronchesana, che andrà da via Quadrelli, dove si ferma l'attuale primo tratto, fino a via Crosarona, per una lunghezza di circa 900 metri.

Il costo dell'opera (1 milione e 50 mila euro) verrà sostenuto per 450 mila euro dalla Provincia, per 300 mila dalla Regione e per i rimanenti 350 mila dal Comune, che ha già stanziato i fondi necessari, pari al 30 per cento dell'onere. La variante al P.I. verrà pubblicata per le osservazioni per 60 giorni. Quindi verrà approvata in via definitiva dal Consiglio comunale. A questo punto partirà l'iter di quattro mesi per gli espropri. «Per gli espropri ci

appoggiamo agli uffici provinciali», assicura il sindaco. «abbiamo già il via libera della commissione Via, di Acque, veronesi, della Provincia e del Consorzio di bonifica. L'apertura del cantiere è prevista per primavera». Il Comune ha poi ottenuto un finanziamento di 300 mila euro dalla Provincia per finanziare il terzo stralcio della circonvallazione, 1 chilometro, da via Crosarona a via Orimelle, mentre il Comune ci metterà 200 mila euro grazie agli oneri degli accordi di perequazione con i privati e 100 mila da mutuo. E in attesa di conoscere l'esito della richiesta di finanziamento inoltrata in Regione per completare la copertura finanziaria del terzo tratto: mancano 400 mila euro. **Z.M.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

